

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00130718

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 7

RVER - Codice bene radice 0900130718 A

RVES - Codice bene componente 0900130728

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione parete destra

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	resurrezione di Cristo con scene della vita di San Giovanni Battista
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Tavarnelle Val di Pesa
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1470
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1470
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Filippelli Filippo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1460/ 1506
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003150
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m.
<b>MISA - Altezza</b>	4.30
<b>MISL - Larghezza</b>	3.56
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni</b>	

specifiche	cadute di colore, mancanze
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1970
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS FI
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SBAS FI
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 E 12 : 73 A (GIOVANNI BATTISTA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo risorto; San Giovanni Battista; San Giovanni Battista decollato. Figure: soldati; donna; carnefice. Attributi: (San Giovanni Battista) veste di pelo; bastone. Paesaggi. Piante: alberi. Interno. Oggetti: tenda; bacinella. Armi: coltello. Elementi architettonici: paraste scanalate con capitelli corinzi. Decorazioni: palmette; specchiature. Araldica.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	sulle paraste
<b>STMD - Descrizione</b>	Stemma sagomato con campo bianco caricato da grifo rampante nero.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il ciclo di affreschi della chiesa di San Biagio si presenta molto omogeneo nonostante la cattiva conservazione e i restauri subiti. Sappiamo infatti che già nell'Ottocento, più precisamente nel 1892, il Carocci parlava di un intervento di restauro, da parte di un certo Dario Chini, che aveva portato alla scoperta di due cicli sovrapposti di affreschi, venuti alla luce dopo aver rimosso l'intonacatura successiva, del secolo XVI-XVIII. Dopo i primi interventi apparve la data 1503, ma sotto quel ciclo ne venne fuori un'altro, più vasto, sicuramente anteriore e in cui si leggeva una data mutila: MCCCCLX....., riferibile, secondo lo Schiavo (1954) al settimo decennio del secolo. In quegli anni lavorava alla Badia a Passignano Domenico Ghirlandaio, che eseguì il Cenacolo, tutt'ora conservato e documentato dal 1472 al 1476; pochi anni prima, 1467-1471 ca., è documentata l'attività di un pittore, monaco dell'ordine vallombrosano, Filippo di Antonio Filippelli, che eseguì gli affreschi del chiostro con le storie di San Benedetto. Dal confronto di queste ultime pitture con gli affreschi di San Biagio appare evidentemente una omogeneità stilistica che ci consente di ritenere questi ultimi anch'essi opera del Filippelli, eseguiti in epoca non molto distante da quelli del chiostro. Per quanto riguarda gli affreschi datati 1503 anche essi mostrano le stesse caratteristiche e lo stile è riconducibile ancora una volta alla mano del Filippelli. Non è accertabile con sicurezza il motivo di questa ridipintura di pochi anni successiva, ma è pensabile dato che si tratta solo della parete sinistra della chiesa, che essa sia stata danneggiata pochi anni dopo il termine degli affreschi e che si sia richiesto il nuovo intervento del Filippelli per il ripristino e la ridipintura. Filippo d'Antonio Filippelli mostra essersi formato in ambiente ghirlandaiesco. Infatti l'impostazione generale delle scene, delimitate da paraste scanalate con capitello corinzio e fregio a cornice con decorazioni vegetali di tipo classico,</p>

come pure le specchiature inferiori e riquadri, richiamano certe soluzioni del Ghirlandaio ad esempio nel Cenacolo di Passignano e in quello di Ognissanti. Attribuibili allo stesso artista sono anche le pitture degli sportelli del tabernacolo che conteneva il busto reliquiario di San Giovanni Gualberto, vedi la scheda cartacea riferibile alla chiesa, nella sacrestia della badia e gli affreschi, molto deteriorati e ridipinti, della cappella di S. Andrea a Poggio al Vento, non molto distante dalla Badia. Da più recenti studi (1991), effettuati dalla dott.ssa Nicoletta Pons, la data di questi affreschi è da posticipare al 1488, infatti questo ciclo appare stilisticamente più vicino alla pitture del chiostro che sono documentate al 1483. Il dipinto è strettamente confrontabile con l'analogo soggetto raffigurato nel ciclo del chiostro della Badia, vedi foto SBAS FI 178304, ed è quindi riconducibile, senza ombra di dubbio al Filippelli.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 335880

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Carocci G.

**BIBD - Anno di edizione**

1882

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 219-221

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Schiavo A.

**BIBD - Anno di edizione**

1954

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 285-287

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Guida Italia

**BIBD - Anno di edizione**

1974

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 449

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Pons N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 9-13
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Bietti M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pacciani L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Pacciani L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pacciani L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)